

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it
e p.c.
Alla Città Metropolitana di Torino
Al Responsabile del Procedimento
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
sabap-to@pec.cultura.gov.it
Al Comune di Poirino
info@pec.comune.poirino.to.it

Trasmissione integrazioni documentali ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

- **Comune:** Poirino (TO)
- **Intervento:** Realizzazione di nuovo allevamento suinicolo – seconda istanza
- **Proponente:** Azienda Agricola Marchisone Angelo
- **Posizione:** VAL 371 (Istruttoria PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006)
- **Riferimento nota:** Classif 11.100/GESPAE/826/2025A/A1600A

Il sottoscritto Stefano Ferrero, in qualità di tecnico incaricato dall'Azienda Agricola Marchisone Angelo, con studio professionale in Carignano, Vicolo Annunziata n. 3, in riscontro alla nota di richiesta integrazioni di codesto Spett.le Settore, trasmette formalmente in allegato la documentazione tecnica e gli elaborati grafici integrativi.

Tutti gli approfondimenti proposti sono stati redatti applicando rigorosamente i criteri di qualità architettonica e di corretto inserimento paesaggistico promossi all'interno del volume regionale "Architettura e produzione agroalimentare", con l'obiettivo di minimizzare l'impatto volumetrico e valorizzare le matrici ambientali del contesto di Poirino.

1. Definizione Parametri Plano-Volumetrici

Si allega la tabella riassuntiva contenente il computo geometrico dettagliato delle opere previste dal progetto: le tre stalle adibite a porcilaie, le due vasche circolari esterne per lo stoccaggio dei reflui e i relativi corpi accessori (pre-fossa e locali servizi). Il quadro definisce le superfici coperte complessive, permettendo la corretta attribuzione della competenza al rilascio del titolo paesaggistico ai sensi della Legge Regionale n. 32/2008. La superficie in progetto è circa 7130 mq.

STALLE			
(88,67x21,40)x3	=	5.692,61	Mq
VASCHE LIQUAMI			
14,9x14,9xπx2	=	1.394,93	Mq
CAPANNONE SERVIZI			
5,00x5,40	=	27,00	Mq
SILOS			
1,25x1,25xπx3	=	14,73	Mq
TOTALE Superficie coperta =		7.129,27	Mq

2. Analisi delle Interferenze Paesaggistiche e Vincolo Idrico.

In riscontro al rilievo inerente allo specchio d'acqua situato a sud-est rispetto al lotto d'intervento, è stata inserita la distanza tra i fabbricati del nuovo insediamento e lo specchio d'acqua in Tavola 1 degli elaborati grafici, tale distanza è pari a 320 metri lineari nel punto più vicino. I rilievi topografici escludono l'interferenza diretta delle opere con le aree tutelate. Sotto il profilo normativo, l'elaborato analizza l'applicabilità dell'art. 15, comma 2 delle Norme di Attuazione (NdA) del PPR vigente e dell'art. 142, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004, certificando il rispetto delle distanze legali e l'assenza di tutele idriche attive sull'area di sedime del nuovo insediamento.

3. Caratteristiche delle Pavimentazioni Esterne

Come raccomandato dal Capitolo 3 delle linee guida regionali volto al contenimento del consumo e della mineralizzazione del suolo, il progetto esclude categoricamente l'impiego diffuso di manti bituminosi o cementizi continui nelle aree pertinenziali. Le pavimentazioni esterne seguiranno i seguenti criteri:

- Finiture in ghiaia naturale stabilizzata drenante per i camminamenti perimetrali, garantendo l'invarianza idraulica e la permeabilità del terreno.

Le altre aree libere saranno inerbite.

4. Adeguamento e Impatto della Strada Interpodereale

La strada interpodereale utilizzata per l'accesso al nuovo insediamento zootecnico manterrà l'attuale sedime plano-altimetrico, senza subire interventi di allargamento o di impermeabilizzazione artificiale. La Strada interpodereale era già utilizzata dalla precedente azienda per il trasporto Latte e Bovini, risulta quindi adeguata al passaggio di mezzi pesanti.

5. Progetto delle Mitigazioni Visive Ambientali

In linea con la filosofia del manuale regionale, le opere di mitigazione vegetale superano il concetto standard di "barriera netta", configurandosi come una naturale estensione del contesto boschivo limitrofo. Viene previsto un impianto perimetrale a densità variabile che integra elementi arborei e arbustivi tipici della pianura torinese (quali *Quercus robur*, *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Corylus avellana* e *Crataegus monogyna*). L'andamento della piantumazione asseconda la morfologia del sito, garantendo un efficace mascheramento visivo dinamico e un solido collegamento con le macchie forestali esistenti. È previsto inoltre un'integrazione della barriera verde lungo il Rio Venesima realizzata anch'essa con gli stessi elementi arborei e arbustivi sopra citati, per maggiori dettagli si rimanda alla Tavola 9 degli elaborati.

6. Analisi e Censimento delle Fasce Ripariali esistenti.

Vedi relazione allegata redatta dalla Dottoressa forestale Luisa Perona.

7. Relazioni Visuali con i Beni Storico-Architettonici

Si è provveduto a eseguire un'analisi dei coni visuali e dei rapporti di intervisibilità tra il nuovo insediamento e i beni storici tutelati presenti nel territorio rurale, con riferimento alle prescrizioni del PPR:

- Il Castello a Ternavasso: analizzato quale elemento caratterizzante di rilevanza paesaggistica ai sensi dell'art. 30 delle NdA del PPR;

La distanza tra il nuovo insediamento, le aree boscate esistenti e la conformazione non pianeggiante del territorio limitrofo all'insediamento non permette la visuale tra i due siti oggetto di analisi.

- La Cascina Palermo: analizzata all'interno dei sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale ai sensi dell'art. 25 delle NdA del PPR.

Le verifiche prospettiche dimostrano che la moderata altezza dei capannoni in progetto e la presenza delle quinte arboree interposte impediscono la compromissione delle visuali storiche consolidate, mantenendo intatto il valore percettivo del nucleo Cascina Palermo.

8. Studio Cromatico delle Coperture delle Vasche

Al fine di individuare la soluzione a minor impatto visivo per le coperture a tendone delle due grandi vasche esterne di stoccaggio dei reflui, sono state elaborate due distinte simulazioni fotografiche. I teli sono stati testati con colorazioni opache: verde scuro o grigio. In conformità con i suggerimenti del volume "Architettura e produzione agroalimentare", si propone l'adozione del grigio antracite opaco, poiché minimizza l'effetto di riflessione luminosa e simula l'ombra propria dei volumi di terra, riducendo l'impatto d'insieme. Vedi allegato "documentazione fotografica" dove sono state inserite anche alcune immagini di insediamenti esistenti già realizzati. La scelta del grigio è inoltre una scelta tecnica in quanto riduce l'aumento di temperatura all'interno della vasca.

9. Rendering e Fotosimulazioni Paesaggistiche d'Insieme

Si trasmette il set aggiornato e ampliato di fotosimulazioni dell'area di intervento. Gli inserimenti fotorealistici sono stati eseguiti posizionando i punti di ripresa, coprendo i quadranti richiesti:

- Viste prospettiche da Sud;
- Viste panoramiche da Sud-Est (in asse con lo specchio d'acqua);
- Viste da Sud-Ovest.

I rendering mostrano l'evoluzione dello stato dei luoghi al momento della realizzazione (anno zero) e l'efficacia delle mitigazioni vegetali nella successiva fase di sviluppo.

10. Dettaglio delle Aree Esterne, Recinzioni e Finiture

Dai foto inserimenti non è possibile visualizzare il dettaglio delle recinzioni perimetrali che saranno realizzate in rete metallica a maglia di colore verde scuro, priva di zoccolature in calcestruzzo fuori terra, mitigata dallo strato arbustivo. I cancelli di accesso saranno anche essi realizzati in maglia metallica verde.

11. Interventi Analoghi di Riferimento

In adempimento all'ultimo punto della nota istruttoria, viene allegata una "documentazione fotografica" relativa a moderni insediamenti zootecnici della medesima tipologia realizzati di recente in ambiti morfologici e agrari simili sul territorio piemontese.

Certi che i dettagli forniti e gli elaborati integrativi allegati consentano il completamento positivo dell'istruttoria paesaggistica, si resta a disposizione per la prosecuzione dei lavori della Conferenza dei Servizi.

Carignano, lì 23/06/2026

Ferrero Stefano

Tecnico incaricato

firmato digitalmente